



“NULLA VA PERSO...” RICORDANDO FRANCESCA

Il tradizionale appuntamento davanti alla Pieve di Santo Stefano ha visto quest'anno la magistrale esibizione degli SwinGeneris che con il loro repertorio hanno entusiasmato il pubblico presente.



*Nulla va perso
ricordando Francesca*

Sabato 23 maggio alle ore 21,00

*Nella millenaria Pieve di Pisignano
si terrà il concerto del Gruppo Musicale*

SwinGeneris



L'ingresso per i partecipanti è ad offerta libera che sarà interamente devoluta per fini solidaristici. Si invitano tutti coloro che aderiranno all'iniziativa a portare giocattoli nuovi o in buono stato e materiale di cancelleria: penne quaderni etc., che saranno donati all'associazione **Auxilia**.



Auxilia Onlus è un'associazione di volontariato nata nel 2005 per aiutare tanti villaggi africani che chiedono aiuto perché privi di assistenza medica. È attiva in Africa dove da molti anni è punto di riferimento dell'assistenza sanitaria, farmaceutica ed economica al Centre de Santé della Missionne Cattolica di N'gaundal in Camerun. Attualmente è presente nella struttura in Camerun una volontaria finanziata dall'associazione che sta seguendo e coordinando la costruzione dell'ospedale.

Solo chi sa guardare in alto può capire il segreto nascosto nel cuore dell'uomo, dentro il quale nulla, ma proprio nulla, va perso.

“Ogni sera torno a casa con il sale sulla pelle, ma negli occhi e nel mio cuore ho le stelle”. Sono parole di Lucio Dalla, che il gruppo dei SwinGeneris ha riproposto la sera del 1° giugno nell'antica Pieve di Santo Stefano a Pisignano. Sottratte al protagonista di “Sulla rotta di Cristoforo Colombo”, descrivono poeticamente gli anni nei quali il gruppo è nato, cresciuto e diventato grandicello; nei suoi concerti, pur spaziando fra temi diversi, chissà come e perché non fa mancare mai un cenno a questa canzone.

I SwinGeneris sono di casa a Cervia e dintorni. Sarà l'affinità con quel sale sulla pelle, sarà per l'amicizia con Oliver, infaticabile animatore dell'associazione Stella Maris, sarà perché qualcuno ha conosciuto questa terra attraverso i figli che hanno ancora il cuore gonfio di ricordi dell'amica Francesca.

Licia li accoglie nella “sua pieve”, nell'abbraccio di pietre che hanno visto lo scorrere di secoli, percorsi da donne e uomini dediti al lavoro dei campi, alla raccolta del sale, alla pesca, alla fatica senza fine del vivere. Nulla va perso, nulla va gettato di questa storia, di questa lunga traccia di un popolo riunito in preghiera a chiedere acqua e pane, a chiedere grazie, a chiedere, a chiedere. Licia li accoglie col suo viso che incanta perché rivela un cuore aperto dal quale



emerge l'umanità che lei ha insegnato e allo stesso tempo imparato dalla figlia.

“E una notte senza stelle ho visto Dio, dentro nuvole leggere”. Sono le 22 e 35, mentre il gruppo canta “Se verrai con me, sul mio carro fra le nuvole”, improvvisamente si smorza il suono e le luci. Gli occhi salgono velocemente alla ricerca di una strana stella che sfilava veloce fra le altre immobili: è la stazione spaziale che orbita nella notte limpida. Un saluto alla nostra viaggiatrice Samantha, “un mondo vedrai di lassù, un mondo nascosto nel blu tutto nuovo per te”. Cosa mai può limitare il desiderio di infinito che alberga nel cuore dell'uomo? Ma è già ora di concludere: the SwinGeneris Show must go on... “When the saints go marching in”: quando i Santi arriveranno marciando, anche quelli che hanno percorso e benedetto queste strade, oh Signore, come vorrei essere anch'io assieme a loro! Così finisce lo spettacolo, con i piedi sulla strada e gli occhi alzati al cielo, perché solo chi sa guardare in alto può capire il segreto nascosto nel cuore dell'uomo, dentro il quale nulla, ma proprio nulla, va perso.

Daniele Donati



in questa pagina: il manifesto della serata
nella pagina a fianco: alcune foto della serata